

## Denuncia dei sindacati di polizia

# Alla stazione ferroviaria solo tre agenti per fronteggiare anche una baraccopoli

**OLTRE ALLA VIGILANZA DELLO SCALO  
DEVONO GESTIRE ANCHE LA PRESENZA DELLA  
POPOLOSA COMUNITÀ DI EXTRACOMUNITARI  
ACCAMPATA NEI PRESSI DEI BINARI**

Maggiore attenzione al posto di polizia ferroviaria di Crotone che ha carenze di organico e di mezzi. A chiederlo sono ben cinque sigle sindacali delle forze di polizia - Siulp, Sap, Siap, Coisp, Silp Cgil - che hanno inviato una nota all'Ufficio relazioni sindacali del ministero dell'Interno, Dipartimento della P.S. di Roma.

I segretari provinciali dei cinque sindacati - Gianmarino, Zannino, Longobucco, Commissio e Gigante - chiedono di colmare il deficit di personale che si è venuto a creare nell'Ufficio della Polfer di Crotone, anche alla luce dei recenti pensionamenti: tre unità di cui due Sovrintendenti. In particolare viene evidenziato che "mentre in questa particolare situazione emergenziale per l'intero paese, continua l'attenzione del Dipartimento della Pubblica sicurezza ed in particolare del Sig. Capo della Polizia per la 'centrale' di Polizia dove nel decorso anno sono stati trasferiti circa 50 uomini dei quali molti di prima nomina usciti dal corso, contribuendo ad abbassare vertiginosamente l'eta media dei poliziotti in servizio, al contrario la situazione generale per quanto riguarda gli uffici di specialità ed in particolare per la Polfer, risulta ancora molto precaria".

I sindacati rilevano che il Posto di Polizia Ferroviaria "vive in una situazione emergenziale quotidiana con enormi carichi di lavoro che gravano quotidianamente sul poco personale in servizio che comunque nonostante l'esiguità numerica ha visto aumentare il proprio report mensile sull'attività di polizia con un incremento dei dati statistici del 400 per cento".

Una situazione complessa quella della stazione di Crotone dove, se da una parte è vero che transitano pochi treni, dall'altra è altrettanto vero che è meta di un continuo flusso di extracomunitari che vi trovano riparo in attesa dell'ottenimento del rilascio del permesso di soggiorno. "Un'aliquota consistente di questi cittadini extracomunitari - scrivono i sindacati - ha, da diversi anni, occupato abusivamente alcuni spazi ubicati all'interno dello scalo ferroviario di Crotone, situati

poco distante dalla rete ferrata, in un contesto di totale degrado, realizzando, con mezzi di fortuna, una vera e propria baraccopoli. Ad aggravare queste inopinabili problematiche, nel tempo si sono aggiunte le precarie condizioni igienico sanitarie scaturite dalla presenza di una moltitudine di rifiuti e deiezioni, generati dagli stessi migranti, che risultano presenti nelle aree prospicienti il "complesso abitativo". Tale contesto ha ingenerato una serie di criticità ravvisabili sia sotto il profilo sanitario che in relazione all'incolumità degli immigrati, per l'utilizzo di cucinini nei pressi e all'interno delle baracche realizzate prettamente con cartoni e plastiche, e per la sicurezza dell'impianto ferroviario stesso".

Una situazione critica e pericolosa anche per gli stessi extracomunitari che "sono soliti oltrepassare i binari, anche in condizioni di scarsa o totale assenza d'illuminazione dell'impianto ferroviario, sovente in concomitanza del transito dei convogli costituendo grave pericolo e intralcio per il traffico ferroviario. In disparate occasioni hanno assunto un atteggiamento ostile nei confronti del personale ferroviario, dei viaggiatori e soprattutto del personale operante nel Presidio di Polizia Ferroviaria di Crotone chiamato ad intervenire quasi quotidianamente".

Così oltre che nella ordinaria attività di vigilanza dello scalo gli agenti della Polfer di Crotone, sono principalmente impegnati nella gestione della situazione dei migranti "residenti" e di quelli che provengono dal centro di accoglienza Cara "Sant'Anna" di Isola di Capo Rizzuto.

Per questi motivi i sindacati Siulp, Sap, Siap, Coisp, Silp Cgil "chiedono agli Uffici preposti ministeriali, una maggiore attenzione per il presidio della Polfer, relativamente agli incrementi di personale sia in occasione delle future immissioni in ruolo di agenti, compatibilmente con le risorse disponibili, che attraverso la movimentazione ordinaria dei dipendenti interessati al predetto ufficio".



**POLFER**

I segretari di Siulp, Sap, Siap, Coisp, Silp Cgil hanno inviato una nota all'Ufficio relazioni sindacali del ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza di Roma